press LINE
20/11/2009
REPORTER

ASILI NIDO

"Occulta la gestione delle graduatorie"

Giovannini: "Discutibili i criteri per l'attribuzione dei punteggi"

In nome della trasparenza il Gruppo consiliare della Lega Nord ha svolto, per la prima volta, un lavoro di approfondimento relativo alla gestione delle graduatorie.

"La formazione della graduatoria", ci spiega Giacomo Giovannini, consigliere comunale della Lega Nord, "avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio principale ed uno secondario che serve in caso di parità di punti". Politicamente, già i criteri per l'attribuzione del punteggio principale sono discutibili. Per esempio, il figlio del carcerato ha il massimo punteggio, ossia, può entrare in qualsiasi asilo scelga, il figlio del poliziotto che lo ha arrestato, se ha la moglie disoccupata o lavoratrice part-time, rischia l'esclusione.

La presenza di fratelli già grandi di oltre 15 anni o addirittura maggiorenni, anche se non occupati, "frutta" punti aggiuntivi. Le "particolari ed eccezionali condizioni del nucleo" anche in questo caso con una scelta discrezionale, attribuiscono fino a 14 punti se relativi a salute, adozione, lavoro, abitazione, rete parentale, disagio sociale; fino a 10 punti se relativi a precarietà socio-economica.

Esiste un "punteggio occulto" -continua Giovannini- non riportato nella Guida.

Per esempio si scopre che i lavoratori dipendenti occupati a tempo pieno godono di 0,5 punti in più rispetto ai lavoratori autonomi; i dipendenti pubblici con contratto da 36 ore hanno diritto a 0,5 punti in più rispetto ai dipendenti delle ditte private. Inoltre, nei casi riferibili a stato disoccupazionale non si richiede la regolare iscrizione ai Centri per l'Impiego; l'attribuzione di 1 punto in base al disagio linguistico per gli stranieri già in Italia da oltre 5 anni è un incentivo a non integrarsi e resta da capire come fare a stabilire se il genitore parla o meno l'italiano.

Alle famiglie monoreddito, si riconoscono 3 punti aggiuntivi per figlio, ma sono esclusi artigiani o lavoratori autonomi in genere: non ne è chiara la motivazione ma di certo tale punteggio pare contrario alle linee programmatiche del Comune che già da anni aveva stabilito che la situazione economica potesse essere considerata solo nella fissazione delle rette.

Abbiamo appurato dei casi limite dove il punto per il disagio linguistico è stato assegnato anche se uno dei due genitori è in Italia da 10 anni, o anche nel caso non sia indicata la data di arrivo nel nostro Paese. Quello che chiediamo, il nostro desiderio politico è dare la precedenza ai nostri cittadini, garantire un servizio pienamente efficiente dove le regole sono certe e rispettate rivedendo i criteri di accesso e i meccanismi di gestione delle graduatorie". *(vs)*

SIA DATA LA PRECEDENZA AI NOSTRI CITTADINI
Giacomo Giovannini, consigliere comunale di Lega Nord